

IN MOSTRA. Fino al 27 dicembre si può vedere all'Abbazia S. Gregorio

A VENEZIA C'È UN CANALETTO VERSIONE LUSO

“L'entrata nel Canal Grande dalla Basilica della Salute” è esposto 24 ore su 24 nel luogo dov'è stato creato, casa Buziol: 35 euro l'ingresso, 50 di notte

Cinzia Albertoni

A Venezia per 48 giorni, da sabato scorso, il dipinto “L'entrata nel Canal Grande dalla Basilica della Salute” è esposto nel loggiato dell'Abbazia di San Gregorio, luogo della sua creazione. Un tête à tête con il dipinto? Per un'ora notturna anche 400 euro. Mentre al Florian si servivano caffè e cioccolata, le dame flirtavano con i loro cicisbei e violini deliziarono gli ospiti con minuetti; mentre Goldoni s'incurvava sui fogli per scrivere le sue commedie e Casanova s'avviava alla carriera di affascinoso avventuriero, Antonio Canal salì le scale dell'Abbazia di San Gregorio, s'appostava con cavalletto, camera ottica, colori e pennelli nel loggiato e s'ac-

cingeva a creare una delle sue più belle immagini veneziane. La stessa, “L'entrata nel Canal Grande dalla Basilica della Salute”, dopo circa 270 anni dalla sua esecuzione, ritorna nel luogo dove il maestro la dipinse.

La mostra “Gero qua. Canaletto” fino al 27 dicembre espone, proprio nella loggia dell'ex abbazia, ora di proprietà Buziol, il dipinto del celebre vedutista. Si tratta, probabilmente, della prima delle tre versioni che Canaletto dedicò alla Basilica della Salute e al Canal Grande ripresi da questo esclusivo punto di vista. Dipinta all'incirca nel 1740, la veduta propone in primo piano il capolavoro architettonico del Longhena ricco di preziosi dettagli scultorei, i Magazzini del Sale e la Punta della Dogana, nell'altra sponda il palazzo Du-

cale e l'assolata Riva degli Schiavoni, mentre nel lieve moto ondoso delle chiare pennellate s'avvicina l'andirivieni delle gondole coperte dal felze. L'idea dell'esposizione prese avvio alla mostra londinese “Canaletto e i suoi rivali” del 2010, visitata dai fratelli Buziol che riconobbero la veduta a loro familiare e si attivarono per riportarla, temporaneamente, “a casa”. Due anni per realizzare il progetto, a cura dell'Associazione Fondaco, e per esporre il capolavoro introdotto da un film nel luogo della sua creazione. Questa versione del dipinto, acquistato da Lady Lucas and Dingwall e passato poi a Henry Grey, duca di Kent, appartiene dal 1970 alla famiglia Terruzzi che l'ha generosamente prestato. Con modalità mai sperimenta-



Canaletto: “L'entrata nel Canal Grande dalla Basilica della Salute” 1740-1745, olio su tela, 72 x 112,5 cm



L'angolo dell'ex abbazia dove venne dipinto ed ora è esposto il quadro di proprietà della famiglia Terruzzi

te prima in Europa, il quadro è visitabile 24 ore su 24, in piccoli gruppi di 8 persone alla volta: la visita diurna ha il prezzo di euro 35, quella notturna 50

a persona. C'è anche la possibilità di una visita individuale della durata di un'ora; per chi desidera godere il dipinto dal loggiato dell'antica abbazia,

in invidiata solitudine, i costi lievitano e possono arrivare a 400 euro di notte e 280 di giorno. Prenotazioni su www.canalettovenezia.it ●

IN FIERA. Da domani a lunedì 18 si apre la mostra mercato di arte contemporanea con lo spazio Cats per gli emergenti

A Padova arte giovane sotto i 5 mila euro

C'è anche una mostra con tele di Fabio Civitelli ed i suoi fumetti del Texone, il deluxe di Tex

Oggi alle 18 l'inaugurazione su invito e da domani è aperta al pubblico la XXIV edizione di Arte Padova, Mostra mercato di arte moderna e contemporanea, nel quartiere fieristico di Padova, aperta fino a lunedì 18 novembre. Cinque giorni all'insegna della cultura e dell'investimento nell'arte attesi ogni anno da un numero considerevole di operatori, visitato-

ri, investitori e collezionisti provenienti da ogni angolo di Italia ed Europa: 160 gli espositori. La direzione artistica di Nicola Rossi, da un lato mantiene vivo l'interesse per la tradizione del Novecento, presentando un nutrito gruppo di grandi artisti di fama mondiale, mentre dall'altro volge lo sguardo alle nuove espressioni dell'arte contemporanea, oltre alla costante attenzione nei confronti dei nuovi talenti emergenti su cui poter puntare. Proprio per offrire agli artisti emergenti l'opportunità di farsi conoscere dal grande

pubblico, prosegue lo spazio dedicato all'arte contemporanea accessibile, riguardante opere dal valore inferiore ai 5000 euro: il Cats, Contemporary Art Talent Show, arrivato alla sua terza edizione, al cui interno verranno promosse diverse iniziative per premiare i nuovi artisti più promettenti, tra cui molti vicentini.

Il calendario di Artepadova è denso di incontri con artisti, galleristi, critici ed esperti d'arte, di eventi musicali, di esposizione di sculture e installazioni di grandi dimensioni. Si può scoprire come viene realiz-



Alcune delle installazioni ad Arte Padova lo scorso anno

zata un'opera d'arte grazie alle dimostrazioni di artisti presenti a Cats, con laboratori sui nuovi linguaggi espressivi.

Da segnalare domenica 17 novembre alle ore 16 il Forum “Fabio Civitelli: Il Fumetto è Arte”, cui parteciperanno Fabio Civitelli, storico disegnatore di Tex Willer dal 1985; Giancarlo Soldi, esperto e regista cinematografico; Italo Marucci, critico d'arte; Sergio Pignatone, editore; Manuela Composti, della galleria d'arte contemporanea Cà di Frà di Milano. Quest'ultima allestisce la mostra “Fabio Civitelli tra Fumetto e Pittura”, in cui verranno esposte le prime tele di Civitelli, oltre ad alcune tavole originali del Texone, l'edizione deluxe di Tex. ●

RIVISTE. Numero 2

Finnegans e l'arte in laguna degli anni '50/'60

È uscito da qualche giorno il numero 2 della rivista quadrimestrale Finnegans dedicato alla Venezia degli anni '50/'60, un periodo di straordinaria fioritura artistica e culturale, che è stato indagato e approfondito attraverso analisi e commenti critici da autorevoli studiosi, storici e critici d'arte, come Cesare De Michelis, Leopoldo Pietragnoli, Gilberto Pizzamiglio, Gian Piero Brunetta, Luca Massimo Barbero, Germano Celant, Giovanni Bianchi e molti altri.

Sono stati portati alla luce - prendendo come pretesto commemorativo il convegno organizzato nell'aprile scorso presso l'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti di Venezia per celebrare il centenario di nascita di Vittore Branca, importante critico letterario, filologo, storico segretario generale della Fondazione Cini - movimenti e correnti artistiche, personalità ed artisti che hanno esplorato e aperto nuovi accessi verso la contemporaneità come Carlo Scarpa, Emilio Vedova, Armando Pizzanato, Giuseppe Santomaso, Arturo Martini ed altri, galleristi e collezionisti come Peggy Guggenheim e Carlo Cardazzo, compositori come Gian Francesco Malipiero, Bruno Maderna, Luigi Nono, personaggi storici di Venezia come Arrigo Cipriani, istituzioni culturali come la Fondazione Bevilacqua La Masa, Querini Stampalia, Peggy Guggenheim Collection, la Fondazione Cini, rassegne ed esposizioni internazionali come le varie e storiche Biennali d'arte, le Mostre d'arte cinematografica, ecc.

All'interno del numero è ospitata, con traduzione in lingua inglese, l'ultima intervista prima della morte del pittore Emilio Vedova, che ha conversato nell'aprile del 2006 con Luigi Viola e Fabrizio Gazzarri.

È una testimonianza importante che potrebbe essere diffusa attraverso la rivista anche a livello internazionale, in ossequio al valore artistico ed umano del grande artista veneziano. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INCONTRI. Sabato nel palazzo vescovile, seguirà l'opera teatrale sui dialoghi Papa-Guitton

Paolo VI, il timoniere del Vaticano II

Sabato 16 novembre il salone del Palazzo vescovile in piazza Duomo a Vicenza aprirà le porte ad un pomeriggio dedicato alla figura di Paolo VI “testimone del Concilio Vaticano II e papa del dialogo”.

L'iniziativa, promossa in collaborazione con il Museo diocesano, avrà un taglio artistico culturale e intende far riscoprire la figura di Papa Montini (oggi poco ricordata) come uomo di fede e fine intellettuale in dialogo con il suo tempo. Il pomeriggio - con inizio alle 15.30 - si articolerà in due momenti: dopo l'intervento introduttivo del vicario generale mons. Lodovico Furian,

mons. Francesco Gasparini, docente di storia della Chiesa, e don Alessio Dal Pozzolo, docente di teologia, offriranno una lettura storica e teologica del pontificato di Papa Montini. Si potrà poi assistere ad un reading dell'opera teatrale firmata da Antonio Baldo “Paolo VI, dialoghi con Jean Guitton” a cura dell'Associazione teatrale Città di Vicenza.

L'evento si colloca al termine dell'Anno della Fede indetto da papa Ratzinger in occasione del cinquantesimo anniversario dall'apertura del Concilio Vaticano II, Concilio concluso e attuato proprio da Paolo VI. ●



Papa Paolo VI (1897-1978), al secolo Giovanni Battista Montini

La Calzolaia innamorata
...delle scarpe

VICENZA

Viale Sant'Agostino, 23

Zona Ferrovieri vicino alla chiesa

Tel. 348.0672681



011983